Relazione illustrativa della proposta di legge “Nuova disciplina della società “Logistica Toscana srl”

L'intervento normativo in esame consegue alla scelta organizzativa della Regione di svolgere alcune attività strumentali ai propri fini istituzionali mediante società di capitali a totale partecipazione pubblica. Con la proposta di legge si dispone e disciplina la gestione in house della Società Logistica Toscana S.c.r.l. di cui alla legge regionale 28 novembre 2006, n. 59 (Condizioni e modalità per la partecipazione della Regione Toscana alla Società logistica Toscana – società consortile a responsabilità limitata.), partecipata dalla Regione, dalle Camere di commercio e da Unioncamere Toscana, al fine di attribuire alla stessa un importante ruolo di assistenza e supporto all'attività dei soci per la promozione e l'attuazione alle politiche regionali in materia di infrastrutture, trasporti e logistica.

La proposta di legge risulta così strutturata:

- Articolo 1 “Gestione in house della società “Logistica Toscana srl”. Costituisce l'oggetto della proposta definendo che la legge dispone e disciplina la gestione in house della società “Logistica Toscana - società consortile a responsabilità limitata” di cui alla legge regionale 28 novembre 2006, n. 59 (Condizioni e modalità per la partecipazione della Regione Toscana alla società Logistica Toscana – società consortile a responsabilità limitata) per lo svolgimento di servizi strumentali alle attività istituzionali dei soci volte alla promozione e attuazione delle politiche in materia di infrastrutture, trasporti e logistica. Lo stesso articolo individua la compagine societaria: Regione, Camere di commercio e Unioncamere Toscana. Alla società possono aderire altri enti pubblici. La società mantiene la denominazione “Logistica Toscana S.c.r.l.”.
- Articolo 2 “Partecipazione alla società”. Tale articolo definisce la quota di partecipazione della Regione alla società stabilendola nella misura comunque superiore al 50% per cento del capitale sociale. Lo stesso articolo in applicazione dei principi relativi all'in-house providing, stabilisce l'incandidabilità delle quote a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 1.
- Articolo 3 “Oggetto sociale”. Individua le funzioni della costituenda società in house riassumibili in: attività di promozione di progetti e strategie volte a garantire investimenti sulla rete logistico-transportistica sul territorio regionale e di sviluppo territoriale, promozione dello sviluppo e della realizzazione delle infrastrutture di interesse regionale, individuate negli atti di programmazione regionale, nonché della loro eventuale gestione; assistenza per la realizzazione di progetti nel settore della logistica, delle infrastrutture ad essa legate e del trasporto pubblico locale, attività di studio ed analisi e di marketing logistico.

La società può inoltre, detenere partecipazioni societarie che siano funzionali rispetto alla mission da realizzare.

- Articolo 4 “Controllo analogo sulla società” Il controllo come definito dal presente articolo consente ai soci di dettare le linee strategiche e di influire in modo effettivo sulle decisioni della società. a tal fine si individuano i più importanti atti di gestione sui quali i soci esercitano un controllo preventivo, verificandone la rispondenza agli indirizzi impartiti ed a quanto stabilito nel piano delle attività, nonché all'obiettivo del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario ed ai vincoli previsti dalla vigente normativa per le società in house. Tale controllo si svolge secondo le modalità definite da apposita convenzione stipulata tra tutti i soci.

Articolo 5 “Statuto”. Individua i contenuti minimi necessari oggetto di disciplina statutaria secondo il modello dell'in house , ovvero l'amministrazione e le modalità del “controllo analogo” esercitato dai soci sull'attività della società. Si richiama inoltre la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti

degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale) per quanto attiene alle procedure di modifica dello stesso statuto.

Articolo 6 “Indirizzi alla società” Individua una delle modalità attraverso le quali i soci incidono sulle scelte e strategie societarie. Prevede infatti indirizzi alla società stessa sulla base dei quali predisporre il piano delle attività e il bilancio previsionale economico.

Articolo 7 “Piano delle attività e bilancio preventivo economico”. Vengono definiti i tempi e le modalità di approvazione degli stessi.

Articolo 8 “Relazione al Consiglio regionale” Si prevede una relazione annuale della Giunta regionale al Consiglio regionale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti dalla società.

Articolo 9 “Consiglio di amministrazione.” Definisce la composizione, le modalità di nomina, e il trattamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 10 “Revisore unico dei conti”. Individua i requisiti, le modalità di incarico, durata e trattamento del revisore unico dei conti.

Articolo 11 “ Disposizione transitoria” . Stabilisce i tempi di adeguamento dello Statuto societario al nuovo modello di società in house.

Articolo 12 “Norma finanziaria”. La norma stabilisce che dall’articolo 6 non derivano oneri aggiuntivi rispetto alla legislazione previgente all’entrata in vigore della presente legge, in quanto già in vigore dell’abroganda l.r. 59/2006, la Regione Toscana provvedeva a versare, in qualità di socio, il contributo consortile annuo per l’attività della società.

Articolo 13 “Norma di rinvio”. Per quanto non disciplinato si rinvia alle disposizione del Codice civile.

Articolo 14 “Abrogazione”. Viene abrogata la l.r. 59/2006 .